

Le ferrovie in progetto e la preparazione militare.

Forse si sta maturando l'ora della prova, la resa dei conti che permetterà di valutare la potenzialità della nostra preparazione militare, preparazione che da queste colonne noi siamo andati propugnando per lunghi anni con costanza e con tenacia di propositi per il bene del Paese. E in questi momenti di attesa non trepidi, ci riempie l'anima di una modesta compiacenza, non per quel poco che abbiamo fatto ma per il dovere compiuto e soprattutto perché i fatti odierni ci danno ragione delle nostre raccomandazioni precedenti.

Nel 1908, cioè quasi sette anni or sono, quando le condizioni dell'esercito in generale e la difesa dei confini verso oriente in particolare era ancora un sogno nella mente di chi reggeva allora i nostri destini, scrivevamo le parole seguenti che riteniamo opportuno oggi di ricordare poiché ci sembrano palpitanti di attualità:

Lo scrivente di queste note si è fatto molte volte una domanda. Baste il pericolo di una guerra per l'Italia? Sì, il pericolo è permanente, malgrado le lodevoli disposizioni e i cordiali rapporti dei governi; la bufera che travolge le correnti pacifiche può scoppiare violenta e nessuna forza umana può frenarla; è un fatalismo che supera i trattati amichevoli ed ogni abilità diplomatica.

Dato tale pericolo, dobbiamo noi italiani rimanere impreparati?

Dobbiamo lasciar correre l'acqua per la nostra china senza prender cura dell'indomani? No, poiché ciò sarebbe un grave delitto; dunque esaminiamo con serenità e con franchezza le condizioni militari del nostro Paese. Soltanto tutte le debolizze della difesa, provvediamo e prevediamo per non pentirci poi diversamente, se mai venisse quel giorno, — che Dio ci tenga ben lontano! — ci riserberebbe le più dolorose ferite al nostro orgoglio ed all'amor proprio non solo, ma ci procurerebbe un disastro anche nelle condizioni economiche, così felicemente consolidate, disastro che riuscirebbe ben maggiore di quelli già subiti e peserebbe sulla futura generazione come un'onta irrimediabile.

A quei tempi eravamo forse non bene compresi da molti, anzi da qualche uno avversati, anche questi, hanno oggi dovuto ricredersi, tardi e con deplorevole disinvoltura, poiché uno dei delitti più gravi è quello di ridurre la nazione in uno stato d'impreparazione e di rilassatezza morale, quando preme ai suoi confini anche in tempo di pace una massa di armati minacciosa, ordinata e pronta all'aggressione, come pur troppo si è avverato per la Francia.

I Governi succedutisi in Italia, quantunque eccitati dall'opinione pubblica e dalla stampa, hanno sempre piegato il capo con una certa riluttanza quando si trattava di compiere, anche parzialmente, i grandi obblighi della preparazione militare. E' stata sempre una questione scottante per il governo la preparazione a fondo della difesa nazionale specialmente verso oriente, e non poteva essere diverso l'atteggiamento considerato lo svolgersi della politica estera, asservita non sappiamo se alle lusinghe o alle minacce della nostra alleata oggi in guerra.

Tuttavia, in sette anni, a furia di ribattere il chiodo, si sono compiuti grandi passi nella preparazione della difesa permanente e speriamo che ciò valga a tranquillizzare un po' le nostre popolazioni, quantunque molte cose ci sieno ancora da compiere fra le quali quella di colmare le considerevoli lacune che si riscontrano nella rete ferroviaria nazionale.

Limitandoci per oggi a trattare la questione rimanendo nei confini della regione veneta, constatiamo essere ancora insoluto l'eterno problema di due ferrovie in progetto che sono state ritenute utilissime dalle maggiori competenze militari, vale a dire l'Ostiglia-Treviso e la Pedemontana che è una logica conseguenza della prima.

Quanto si sia scritto e detto intorno a queste due ferrovie ognuno lo sa e siamo davvero dolenti di rilevare come, dopo tanti anni che se ne parla, queste importanti opere civili e militari non siano ancora un fatto compiuto.

Nel 1911 a proposito della Ostiglia-Treviso così ci esprimevamo:

«La linea da costruirsi ha un'importanza militare di primo ordine, poiché sarà non solo una ferrovia di più che avremo per trasportare verso oriente le truppe ma una ferrovia indipendente che correrà protetta fra i colli Euganei ed i Berici, una linea mediana alle due grandi arterie Milano-Padova e Bologna-Padova, ferrovia che per la loro posizione eccentrica potrebbero essere sempre vulnerabili da un attacco sui fianchi. La linea in progetto ha poi una grande importanza comparativa, poiché servirà a bilanciare, nell'eventuale movimento di truppe in teatro di mobilitazione, quelle costruite dall'impero vicino e che conducono nel cuore del Veneto».

Dalla costruzione poi della ferrovia Ostiglia-Treviso dipende l'attaccamento di altri tronconi fra i quali quello della cosiddetta pedemontana che, staccandosi da Sacile e seguendo le falde dei prealpi, si congiungerebbe a Ponzano sul Tagliamento con la costruenda Gemona-Spilimbergo, un tronco ferroviario di riconosciuta necessità militare che si impone dopo la costruzione dei forti che si stanno erigendo nel Friuli».

Perché non si è fatto in tanti anni un passo concreto, perché si tentenna e nulla si risolve? Forse per non suscitare apprensioni alla nostra vicina alleata? Ma gli altri ebbero per noi quei riguardi che noi usiamo ed abbiamo usato fin qui? Ricordiamoci che il pensiero e l'azione dei cancellieri germanici, dal grande Bismark all'at-

tuale, confermano e si riassumono in questo semplicismo: *Necessità non conosce legge e i trattati valgono e contano fin tanto che non è ferito il proprio egoismo, nel qual caso si stracciano con la forza brutale.*

Sono postulati dai quali esula ogni senso di rettitudine e di buon diritto per dar posto, come si è avverato ora, alla violenza ingiusta; ma purtroppo anche questo agire può essere giustificato dalla natura e dal carattere forte dei due popoli alleati, oggi lottanti contro mezzo mondo, per non dire contro il mondo intero.

La Germania e l'Austria non sono formidabili soltanto per il solido organismo militare, ma anche per carattere.

Chi ha un po' studiato la storia delle guerre passate, non deve certo illudersi che l'attuale conflitto possa finire tanto presto; bisogna calcolare, oltre il fattore bellico, il coefficiente morale, e nessuna meraviglia ci ha destato leggendo i comunicati ufficiali che l'esercito austriaco, battuto sui campi della Galizia, riprende l'offensiva dopo aver preso contatto con quello tedesco. E poiché siamo in argomento, ricorderemo come nel '59, dopo la terribile sconfitta di Solferino, l'esercito Austriaco in pochi giorni si ritira alla volta di Vienna, e attraversando la bell'ordine Verona da porta Nuova a porta Vecchia, si appresta ad una seconda linea di difesa dietro l'Adige.

Sono esempi che devono pesare sulla bilancia della preparazione militare, qualunque sieno gli eventi.

La Germania deve la rapidità delle sue mosse, i cambiamenti di fronte,

la sorprendente e mirabile esecuzione dei piani strategici del suo Grande Stato Maggiore, alla potenza e sapienza sua rete ferroviaria.

Noi ci auguriamo che il Governo, approfittando dello stato attuale di grave disoccupazione, dia mano ai lavori della Pedemontana e della Ostiglia-Treviso; e per dimostrare, se vi è ancora necessità, la sua importanza ci onoriamo di riportare qui una lettera scritta fin dal 1910 da un morto glorioso che ha dato la mente, il braccio e la vita per la grandezza del suo Paese, il compianto generale Salsa:

San Daniele 17 dicembre 1910.

Per un disguido ho ricevuto solo ora il suo gentile biglietto ed il giornale col suo interessantissimo e molto giusto articolo sulla ferrovia Ostiglia-Treviso.

L'ho letto col più vivo interesse e mi auguro che i concetti da Lei propugnati, trionfino e che si dia mano al più presto alla costruzione di quella ferrovia per noi di capitale importanza militare ed utilissima dal lato economico.

Voglia gradire i miei vivi ringraziamenti e i più distinti saluti.

Suo obbl. mo

Generale C. Salsa

1 ottobre.

Ci vogliono seri proponenti, costanza ed elasticità di opere per rendere temuta ed efficace la nostra preparazione militare; i soli entusiasmi non bastano; sono belle ed utili le manifestazioni ideali perché rinsaldano la fiamma dell'amor patrio, ma coi soli entusiasmi e le forti parole, siano pure dette in tutta buona fede sulla bilancia della preparazione militare, non si respinge un'eventuale aggressione, né si rivendicano diritti calpestati.

F.

Cronaca Provinciale

E per la navigazione interna?

Ci scrivono da un paese delle Basse e ben volentieri pubblichiamo:

Nella *Patria* d'oggi leggo riprodotta una lettera del comm. Mazza, direttore generale delle opere idrauliche, all'on. Gortani, dalla quale risulta l'interessamento del Ministero di Lavori Pubblici per la frana di Clauzeto. Si vede quindi che il sopraluogo della Commissione Ministeriale è stato fecondo di buoni risultati.

Ora tutto questo mi suggerisce un'osservazione, lungi dall'idea di muover laggiù.

Perché, approfittando della presenza a Udine, per causa della frana di Clauzeto, del direttore generale delle opere idrauliche, non lo si è condotto nelle nostre Basse a visitare un po' i nostri canali, eccellente mezzo di comunicazione e di trasporto fra il mare e la terraferma, fra Venezia e Udine qualora fossero eseguite rettifiche e lavori di non grande costo, relativamente?

Solo un sopraluogo può dare ai funzionari che sovrintendono ai lavori pubblici un chiaro concetto dei bisogni e della necessità di provvedervi. Nella visita, il rappresentante il Ministero dei Lavori Pubblici avrebbe potuto farsi un concetto anche della necessità di attuare senza ritardo le bonifiche intese a redimere la nostra zona...

z. y.

CAMPORFORDO

La nostra giovinie banda, anche ieri domenica, nella ricorrenza della solennità del Rosario, ci fece gustare buona musica; prima accompagnando la processione; poi, svolgendo inappuntabilmente uno scelto programma sulla piazza del Trattato. In questi tempi di continue apprensioni, un po' di ricreazione è utile a sollevare il morale; e questi cittadini ne approfittano largamente, poiché si vide una grande animazione fino al termine del trattenimento.

Vada quindi una lode ai bandisti che sacrificano tempo e denaro per una istituzione dilettevole e doverosa.

MAIANO

Insegnante che parte. — (C. O.) Abbiamo appreso con piacere che la distinta signorina Emma Biasutti, da due anni insegnante in questo comune, è riuscita classificata fra le migliori al concorso indetto dal Comune di Udine; e che quindi sarà eletta insegnante in soprannumero.

Alla partenza i nostri auguri di lieto avvenire.

Edifici scolastici. — Da fonte attendibilissima veniamo informati che le pratiche relative alla costruzione dei nuovi fabbricati scolastici del Capoluogo, Pers e Casasola sono quasi ultimate e che ai primi del prossimo novembre sarà pubblicato l'avviso d'asta.

Nomina. — Il consiglio comunale nella seduta del 29 scorso ha eletto applicato comunale l'amico Augusto Barachino, segretario emerito della società bovina. Felicitazioni ed auguri.

Chi desidera copiarvi mandare l'importo relativo all'Amministrazione.

S. DANIELE

Concerto settimanale. — La bravisima musica del reggimento, che qui trovava per le esercitazioni militari, dà a sera alternate in piazza Vittorio Emanuele: apprezzatissimi concerti dalle 6 alle 7. La sostituzione del maestro sig. Filippa dirige il corpo musicale il vice maestro sig. Micicché.

Acquai. — Se ne chiede per l'infiammazione — quella poca quantità che serve, magari a giorni alterni, a salvaguardare gli organi della respirazione e visivi e l'igiene pubblica in generale, almeno per il tratto principale che dall'Ospedale per la piazza conduce al Portonati...

CIVIDALE

Per il monumento alla Ristori

Ai sottoscritti, per la solennità che si vorrebbero associare all'inaugurazione del monumento Ristori vanno aggiunti i nomi seguenti: Messaggio Antonio L. 10, ing. Ernesto de Paciani 10, avv. Romano Zuliani 10, Albini nob. Riccardo 5, Piccoli cav. Nicolò 5, Fratelli Gottardo 5, Ferazzi Vittoria 5, Tenenti G. Vigne 5, Corte Cesare 2, co. de Puppi 1, avv. Venturini 1, Domenico Lamarca 1, m.o. Raffaello Tomadini 1, G. B. Micoli 1, V. Vencenzo Perez 1, G. Rieppi 0.50, Federico Soranzetti 0.50, un ammiratore della grande artista 10, comm. avv. Libero Fracassetti 10.

GEMONA

Le nostre scuole. — Il 13 ottobre seguiranno gli esami di maturità e gli esami di riparazione nelle varie classi.

Infartuiti. — L'operaio Zuliani Giovanni d'anni 39, di Alessio, nel sollevare una ruota di un carro incastrato, con una leva di legno, questa non si sa come, lo colpì con molta violenza al basso ventre. Il medico lo dichiarò guaribile in quindici giorni, però con riserva.

Il fatto è accaduto lungo la costruenda strada Alessio-Cavazzo Carnico.

Sul monte Nembrin, di Trasaghis, il minatore Cucchiario Bortolo, d'anni 22, di Alessio, nel preparare una mina venne gravemente scottato alla faccia da un poco di polvere che si era accesa fortuitamente. La guarigione avverrà in dodici giorni; però anche in questo caso il medico ha fatto delle riserve.

SEGNACCO

Per la scuola di disegno. — Nel pomeriggio d'ieri si radunò nella sala Baselli la Commissione direttiva della Scuola di disegno, il prof. V. Luccardi e allievi. Si stabilì d'iniziare la scuola col 15 corr., le lezioni di aritmetica, geometria, disegno ornamentale e architettura verranno impartite nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17.

FAEDIS

30.° anniversario della consacrazione sacerdotale, S. E. mons. Pellizzo, tenne un solenne pontificale; nel pomeriggio diresse un discorso ai fedeli esortandoli a conservarsi fedeli alle tradizioni dei padri.

LATISANA

Grave incendio

5. — Questa notte alle 23 il paese fu destato dal grid, al fuoco: Nello stesso tempo le campane davano, con lugubri rintocchi il segnale d'allarme. Nel fienile dei fratelli Giulini si era sviluppato un incendio. Furono pronti alcuni a salvare le armentie, traendole dalla stalla. Il fuoco ben presto si comunicò alla fabbrica di spiro del sig. Luis Luigi. Intanto alcuni soldati del genio zappatori, a forza di colpi abbatterono la ferrata di un balcone ed assieme al loro capitano sig. Quartaroli Ernesto porgavano ai camerati rimasti di fuori ben 97 damigiane di acquavite: un complesso di circa 5000 litri. Nel momento in cui i pompieri disponevano le scale e le pompe, altri soldati sui carri trainavano tiri pieni d'acqua. A tratti però le pompe rimanevano inerti per la mancanza di alimento ed il maresciallo del R.R. C.C. s'affannava a porgere ai presenti le secchie di tela cerata, affinché portassero acqua.

Un certo Antonio Biasin fu G. Battista nel quarantotto credette opportuno approfittare dell'occasione e portar le secchie a casa sua; senonché scoperto dal maresciallo, fu arrestato.

Durante l'opera di spegnimento sorse un'incidente fra il capo dei pompieri ed il capitano del genio. Questi (come disse sopra) stava assieme ai suoi soldati traendo fuori le damigiane di acquavite dal luogo pericoloso, quando sopraggiunse il primo che ordinava al capitano di abbandonare l'operazione essendo egli il responsabile il capitano filosoficamente lasciò il luogo e diede l'ordine ai suoi militi di cessare, lasciandogli però al comando degli ufficiali subalterni che mai si stancavano di dare ordini. Il popolo applaudì a questi soldati; fu grazie all'opera loro che si poté evitare un disastro. Diffatti, se il fuoco si fosse propagato nei locali deposito e fabbrica Luis (dove si trovavano altre 58 damigiane ed un fusto di quattro ettolitri di acquavite), certo sarebbe tutto scoppiato e l'incendio avrebbe assunto proporzioni più vaste arrecando chi sa quali danni.

Il danno dei fratelli Giulini si aggira sulle lire 1000 coperte di assicurazione, quello del signor Luis pressappoco sulle 300; pure assicurate.

Va notato il fervore d'un marinaio. Questa mattina si presentava al maresciallo dei carabinieri il marinaio Antonio Piccotti di qui, perché avendo gli abiti inzuppati di acqua nell'aver prestato l'opera sua ieri notte durante l'incendio, non poteva indossarli e partire per Venezia nella quale città doveva presentarsi al corpo, essendo ormai scaduto il termine della sua breve licenza.

FAGAGNA

Il nuovo parroco di Villalta. Don Pietro Gemulini, ex vice rettore del Seminario di Udine, fece ieri il suo ingresso a Villalta in qualità di parroco. Dopo la funzione in chiesa, seguì un pranzo in canonica al quale parteciparono oltre 30 persone fra cui R. R. Parroci di Sedegliano, Fagagna, Cicconico e le autorità locali.

Al festeggiato furono offerti ricchi doni.

CLAUT

Per il ponte sul Cimollana a Capo Cinedo. — (Da Re) Nella seduta del 2 corrente il nostro Consiglio comunale deliberò di farsi anticipare dalla Cassa Depositi e prestiti la somma complessiva di L. 53390.70 per la costruzione del ponte stabile parte in muratura e parte in cemento armato, sul torrente Cimollana a Capo Cinedo, giusta le disposizioni della legge 2 gennaio 1910 N. 5 ed in conformità al progetto 10 settembre 1914 dell'ingegnere Antonio Dr. Girolami di Fanna.

E' stato autorizzato il Sindaco ad esperire le ulteriori pratiche per ottenere il prestito e per presentare l'istanza a Sua Eccellenza il R. Ministro dei Lavori Pubblici per l'emissione del Decreto di rimborso della spesa conformemente al tenore dell'articolo 2 della surricordata legge 2 gennaio 1914.

Mercoledì eccezionale attività ed energia del nostro deputato on. Ciriani, è sperabile che i lavori si inizino presto.

Così verrebbero occupati circa duecento operai di quelli tosti rimpati dall'estero.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Festa della Società Operata.

Domenica passata ha vi un banchetto sociale per l'anniversario della fondazione di questa Società Operata, tenuto nella sala Regina Margherita; vi parteciparono i soci a cui il Presidente rivolse nobili parole. A sera vi fu una festa di beneficenza con proiezione, tutta a beneficio dell'Asilo infantile e Patronato Scolastico.

ANDREIS

Riunione Consiliare. — Una importante seduta d'ieri del Consiglio Comunale, approvò il bilancio preventivo 1915. Venne poi approvato il progetto per la costruzione della strada di raccordo fra il Capoluogo e la strada militare.

Si stabilì di procedere per asta alla vendita del legname del taglio del bosco denominato Codeana Vizza.

CAVASSO NUOVO

La difesa del proprio germanesimo

Riceviamo, e per debito d'imparzialità pubblichiamo:

Solo oggi venni in possesso del Suo pregiato giornale N. 243 e 245, perciò con grande ritardo mi permetto pregarla gentilmente di accogliere una breve rettifica. La mia germanofilia non deriva da paura e tanto meno per curare i miei meschini interessi, come osano dire pomposamente quei signori di Cavasso. Furono le verità da me stesso controllate che mi spinsero ad insorgere contro l'azione spiegata a denigrare la Germania.

Se i signori di Cavasso vogliono una prova eccola: Si era all'epoca della guerra in Libia e precisamente subito dopo che i nostri valorosi soldati furono aggrediti alle spalle dagli abitanti dell'oasi, quando tutti i giornali d'Europa gridarono infamie all'indignità dei nostri bravi ufficiali. Volle occasione che a quell'epoca assistetti, invitato ad un banchetto di collaudo per un grande lavoro edile. A questo banchetto presentavano un generale Ammiraglio, tanti altri ufficiali nonché le più elevate autorità civili. Ai discorsi di prammatica collaudo si pure prendere parte e tra altro dissi testualmente:

Quale italiano non può fare a meno di stimmatizzare il contegno della stampa locale che vorrebbe far credere che gli ufficiali italiani combattenti in Libia siano inumani. Queste sono infami calunnie. L'ufficiale italiano è valoroso quanto umano e generoso, perciò degno del massimo rispetto.

Fui dai 200 tedeschi prolungatamente applaudito, il generale mi strinse calorosamente la mano per il mio patriottismo e brindò al valore italiano. L'orchestra (militare) completò l'entusiasmo, intonando la marcia della guerra Reale.

E' questa la paura che mi fa dimenticare il sentimento patriottico, come dicono i miei compaesani?

Degli interessi non parlo, giacché simili insinuazioni s'addicono più presto ai signori di Cavasso.

Dunque sono e sarò sempre italiano. Se io consiglierai ai connazionali di non abbandonare il loro paese, ciò perché richiesto e perentoriamente preteso, ringrazio e per amore della verità. Infine, siamo noi forse in guerra con lo stato germanico? No. E allora si lasci in pace ognuno al suo lavoro e non si cerchi di fargli con l'altrui menzogna. Per la medesima ragione con cui si permette senza critiche che altri italiani appaiono venivano dagli stati ove hanno i loro interessi per predicare in Italia di unirsi agli stati che li ospitano e combattere i nostri alleati, così si lasci anche a noi unità il diritto di dire la verità. Ai signori di Cavasso, dirò infine: «Arrivederci a quando la patria ci chiamerà al cimento».

Grazie infinite per la sua cortesia e mi creda

Devotissimo

G. Colussi.

Wilhelmshaven, 29 settembre 1914.

Chi è il signor Colussi

Sul germanofilia dell'imprenditore signor Giuseppe Colussi abbiamo ricevuto, appena stampata la sua circolare improntata a un tale sentimento parecchie lettere; ma non le pubblichiamo, non volendo dare alla cosa più importanza di quel che si merita. Da una di esse togliamo questi cenni biografici:

Colussi Giuseppe nacque 44 anni fa, in Erto-Casso, Distretto di Maniago. Appartiene al Comune di Cavasso Nuovo ove frequentò le elementari, terminate le quali, dopo qualche anno, si occupò quale garzone di bottega nella città di Venezia e Trieste, ma senza trovarvi fortuna. Fece il soldato e si congedò caporal-maggiore. Pensò quindi di emigrare all'estero, come tutti i Cavassini e si portò a lavorare in Berlino, alle dipendenze del sig. B. sari di Ponzano. Ivi dopo due anni, con un suo tutt'ora compagno, tentò l'impianto di un'azienda al proprio nome: ma questa, appena fondata, si spense, e così egli dovette ritornare alle dipendenze del buon Bosari.

Siccome il badile, il saccò, l'orso, ecc. ecc. gli erano divenuti più pesanti di prima, dopo nove mesi di sudori ritenuti la prova e questa volta riuscì, grazie alle sue attitudini, ai suoi bravi operai ed al cemento prussiano. Egli trovò col suo compagno in Wilhelmshaven, ove possiede una Ditta, una Casa con Magazzino, con attrezzi per lavori in cemento-terrazze, ecc. ecc. Tiene pure, in società, una caccia riservata. In Cavasso possiede un villino con torre, dalla quale avventola la bandiera nazionale quando egli vi soggiorna. Egli è cittadino onorario di Wilhelmshaven, interprete in quei Tribunali e presidente degli imprenditori del suo genere in Prussia.

RIVIGNANO

Inaugurazione d'una statua religiosa. — Dopo un corso di predicazione del rev. don Lodovico Passolin, colla festa del Rosario di domenica seguì l'inaugurazione della nuova statua della Vergine col bambino, opera dello scultore Sgarbo di Udine. La statua venne acquistata col contributo di offerte delle nostre filandre.

TAVAGNACCO

Cavallo e carretta spariti. — L'altra notte, i soliti ignoti s'introdussero cautamente nel fabbricato rurale di G. Batta Passolin, e dalla stalla condussero con essi il cavallo, dalla rimessa estrassero la carretta, quindi attaccata questa e quello, partirono indisturbati.

Il tutto venne denunciato all'autorità giudiziaria.

BAGNARIA ARSA

Festività religiosa. — A Sedegliano domenica passata, abbiamo festeggiato il collocamento della nuova statua della B. V. donata alla nostra Chiesa dal rev. don Ermenegildo Romano che risiede in America.

Vi fu messa solenne con musica del m.o. Magri e nel panegirico, vesperi e processione.

PORDENONE

Un funzionario che ci lascia.

Il dott. Miranda, segretario al Ministero e in missione per un mese nella nostra R. Sottoprefettura in qualità di segretario di Gabinetto, è ripartito stasera alla volta di Roma. Mentre porgiamo all'egregio funzionario il nostro saluto augurale notiamo che nella R. Sottoprefettura restano ora deserti i gabinetti del segretario, dell'applicato alla P. S. e del ragioniere, e che v'è purtroppo motivo di credere che restino deserti per un periodo non breve...

Il bollettino delle carni macellate.

I giornali locali ne hanno parlato già diffusamente, in più riprese, reclamando la istituzione di un bollettino settimanale delle carni macellate per poter con ciò venir edotti, oltreché del numero complessivo dei bovini che settimanalmente uccidono anche delle qualità e del sesso che di preferenza smerciano i singoli macellai.

Ma i reclami non hanno avuto alcun esito positivo, per l'inconsistenza che un bollettino consimile necessariamente avrebbe, dato che non tutte le bestie da un macellaio daziate vengono dallo stesso macellaio smerciate.

L'egregio commissario prefettizio ha avuto occasione d'abboccare in proposito, con un Redattore della «Democrazia» ed entrambi sono venuti nella decisione di trascurare il bollettino come per lo passato, piuttosto che produrre sulla piazza statistiche che con indiscutibile probabilità sarebbero inesatte.

Del resto, il cittadino che teme inganno ha facilmente ragione di assicurarsi della qualità della carne che acquista, se fa osservazione ai numerosi ed evidenti bolli veterinari che in ogni pezzo di carne si possono osservare.

Il campo di tiro a segno.

Debitamente ultimato al nostro nuovo e magnifico campo di tiro a segno non manca che l'autorizzazione della Prefettura per la strada d'accesso.

Allorché le iscrizioni a soci, che si ricevono presso il signor Toffoli Alessandro avranno raggiunto il numero prescritto dalla legge, avverrà la costituzione regolare alla società.

AVIANO

Garden-party.

(Vici) — Organizzato dagli Ufficiali del 19.° Battaglione del 6.° Reggimento bersaglieri, un magnifico garden party si svolse ieri (4) nel pittoresco parco della signora contessa Porcia Giuseppina nob. Pollicreti di Castel di Aviano. Accolti dalla fanfara del battaglione, alle 9 precise arrivarono gli invitati. Notiamo fra le signore: contessa Porcia e figlio; cont. di Campopansiero, signora Pissenti e figlio, N. D. Ina Negrelli-Pollicreti e figlia, N. D. Lucia Zanussi-Cristofori e figlia signora Piazza e figlio, sig. Pagura nob. Pollicreti e figlio, signe Zoratti e Da Paoli. Fra gli uomini i signori: dott. Antonio Pagura, dott. Luigi Longo, avv. nob. Carlo Pollicreti e figlio Luigi, prof. Pissenti, prof. cav. De Paoli, Rizzo, dott. Scarpio, conte di Campopansiero, Giulio Rocco e Cristofori Vito, nonché una numerosissima schiera di Ufficiali del 1.° fanteria, del Campo d'Aviazione e del 6.° Bersaglieri.

Indovinatissimi i giochi, coi quali presero parte ufficiali e signorine; ricchissime le tavole imbandite in un luogo delizioso del parco.

Da parte della Contessa Porcia Pollicreti, della leggiadra sua figliola signa Maria-Luisa, del figlio Antonio e degli ufficiali organizzatori, indimenticabili la gentilezza e la cortesia. La festa terminò a sera inoltrata, col ballo, sulla superba spianata del palazzo.

ZOPPOLA

Schiacciato da un buc

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri sera nella vicina frazione di Gastions.

Verso le ore 18, come di consueto, Luigi Orsella fu Giacomo d'anni 60 conduceva all'abbeveratoio (vicinissimo alla propria stalla) un buo, di sua proprietà legato a catena.

Nel cortile interno, mentre stava per rientrare nella stalla, il buo s'imbezzì e con uno strappo violento rovesciò in terra l'Orsella; quindi con una zampata gli schiacciò letteralmente il collo.

Il disgraziato rimase boccheggianti sul terreno; agonizzò forse per cinque minuti e quindi s'irrigidì nella morte. Il dott. Cimatti, prontamente accorso, provò sul ferito cinque punture; ma poi ne constatò il decesso.

Lo piangono la moglie e cinque figli; al loro dolore s'associa il paese che nell'estinto riconosceva un uomo di cuore.

Un'altra disgrazia

E' avvenuta stamane verso le 8, questa per le bizzo d'una mucca che il sig. Giovanni Lestuzzi aveva acquistata giorni fa. La bestia condotta pure a catena, colpì ad un tratto il Lestuzzi con una testata al fianco e lo rovesciò sullo stipite d'una porta. Nella caduta, egli riportò la frattura d'una costola.

TREPPA GRANDE

Esibito in un tino. - Ieri l'Am-
merigo s'arrampicò quattro volte
per una scala a pioli fino a la som-
mità d'un tino vuoto; quivi giunto
vi cadde dentro pesantemente ripor-
tando ammassature e fratture.

PRATA DI PORDENONE

Tiro allo storno. - Domenica 14, avremo
allo storno una doppia gara di tiro allo storno.
La prima, tiro apertura, si inizierà alle
13.30 ed assegnerà tre premi in denaro ai
vincitori, la seconda, tiro Trevio, seguirà
immediatamente alla prima, con cinque premi
per la denaro.

PIANO D'ARTA

Per un onomastico. - Nel cor-
tile dell'Asilo, ebbe luogo ieri una
piccola festiciola in onore del par-
roco don Francesco Comelli di cui
ricorreva l'onomastico, e vi presero
parte tutti i piccoli alunni. Il maestro
Pereson sedeva all'armonium accom-
pagnando il canto dei bambini che
recitavano pure dialoghi infantili.

Alla fine, don Francesco Comelli,
ringraziò commosso della bella dimo-
strazione preparatogli.

SPILIMBERGO

Il mercato. - Come avevamo
previsto, affollato riuscì il mercato
bovino che qui si tiene ogni anno
dopo la festa della Madonna del Ro-
sario. Numerosi gli affari e largo il
concorso dei commercianti.

Le usanze. - Anche qui sono
state distribuite le « musine » per i
figli degli emigranti. Esso saranno
ritirate per Natale.

L'apertura delle scuole. - Le
iscrizioni nelle nostre scuole eleme-
ntari sono incominciate oggi. Lunedì
12 avranno inizio regolarmente le le-
zioni in tutte le classi.

TRAMONTI DI SOTTO

Per la strada di Campone

(Giro) - Vi ho dato già notizia della
concessione di 30.000 lire al Comune
di Tramonti di Sotto per lavori della
strada che la unisce alla frazione di
Campone.

Nessuna strada, veramente pratica-
bile, questa lontana borgata aveva;
pareva fuori, staccata dal Comune e
l'eco della vita appena le arrivava.
La notizia del sussidio, che il Mini-
stero s'è deciso concedere, sarà ac-
colta con gioia da quei borghigiani.
Noi ci auguriamo che nell'assunzione
degli operai per i prossimi lavori sia
data la preferenza agli immigranti.

CIVIDALE

Test. o Sociale. - Con l'operetta
Il Conte di Lussemburgo si è iniziata
ieri sera la prima delle quattro rap-
presentazioni della Compagnia Pa-
loni. Scelte e fittizio pubblico gusto
applaudì la spigliata operetta del
Lehar. Il complesso artistico e l'e-
legante messa in scena hanno prodotto
l'impressione più favorevole.

La Maria Morini bella e simpatica
figura, è stata sopra tutti ammirata,
per le sue grazie. Padrona della scena
dotata di una voce dal timbro squa-
lido, scuola educata e ottimo il sen-
timento dell'arte, ispirata a nobile al-
tezza di essere la regina della
festa. Benissimo pure Minia, Lyse,
Palombi, Checchi, Angeletti che se-
però conquistarsi le simpatie del pub-
blico. Corretta l'orchestra sotto la
direzione del M. Senerzoni.

Questa sera, La casa Susanna, ope-
retta in tre atti del m. Jean Gilbert.

NIMIS

Furto. - Oggi venne denunciato
un furto a danno della signora Maria
Aronio, ex titolare di questo ufficio
Postale. Ella da parecchi giorni si
trova assente, per ragioni di salute.
Intanto, ignoti visitatori dai suoi lo-
call ebbero agio di asportare vari og-
getti di rame ed altro per valore di
circa lire quaranta. Meno male che si
accontentarono con poco; molto di
più potevano appropriarsi.

PALMANOVA

Cento lire false. - Un caval-
leggero del 20.º Reggimento del
cap. Seglia, nell'acquistare stamane
una catena d'argento dall'orefice Bu-
ri, esibì un biglietto da 100 lire falso.
Riuscito che egli lo aveva sottratto
al suo capitano che lo aveva appa-
rato senza intenzione di servirsele.
Il soldato fu arrestato.

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Cinema Varietà

Programma per martedì 6 e mer-
coledì 7 ottobre 1914. Il teatro si a-
pre alle ore 18.

« Il fume Juba » Interessante film
dal vero.

« Bidoni fuma » Brillantissima scena
comica interpretata dal celebre mac-
chietista militare Cuttici.

« La ladra » Emozionantissimo dram-
ma in due parti.

Continuato successo di « Marinella
di Moncalvo » cantante italiana.

« Willy » comico originale.

Serata d'addio di Lea 4 variazioni
straordinarie giuntesi al trapezio.

TEATRO SOCIALE

Cavalleria Rusticana - Pagliacci.

Una lieta notizia per gli amanti
della musica.

Nel corrente mese verrà data al
nostro Sociale una breve stagione d'o-
pera con Cavalleria Rusticana e I Pa-
gliacci.

Sono già incominciate le prove corali.

In Francia i tedeschi hanno fatto progressi mentre in Russia hanno subito una grande disfatta.

Altri forti dinanzi Anversa caduti.

Il sommergibile catturato?

Dopo la scomparsa del sommergibile

L'annuncio dello stato maggiore tedesco.

Successi in Belgio e in Francia.

BERLINO, 6 mattina. - Il grande stato maggiore annuncia
dal gran quartier generale 5 ottobre 10 sera:

Dinanzi ad Anversa i forti di Kessel e di Brochem sono stati
ridotti al silenzio la città di Lierre ed il forte della ferrovia sulla
linea Malines-Anversa, sono stati presi.

Sull'ala destra in Francia i combattimenti sono continuati
con successo.

In Polonia le forze tedesche avanzanti verso la Vistola hanno
preso contatto con il nemico. (E che sorta di contatto, se i tele-
grammi dello stato maggiore russo da noi pubblicati ieri e con-
fermati da altri giunti nella notte, non sono esagerati.)

Fra austriaci e russi Gli austriaci hanno preso Combattimenti ai confini d'Ungheria

Marmaros-sziget

temporaneamente evacuata.

Budapest, 5 (ufficiale). L'unico co-
lonna di truppe russe che è ancora
nel paese, e precisamente il distac-
camento avanzato presso Kőszeg,
combatté oggi con i distaccamenti a
protezione del confine, i quali si con-
trassero in esiguo numero. Poiché
sulla linea estremamente eccentrica i
rinforzi non arrivano che adesso, le
nostre truppe a protezione del con-
fine dovettero ritirarsi fino a Zossu-
mezó, dove, assieme alle truppe di
soccorso in marcia, metteranno pre-
vidibilmente fine anche a questo epi-
sodio. La seguito alla ritirata delle
nostre truppe a Hoeszmezó, Mar-
maros dovette essere evacuata tem-
poraneamente. L'amministrazione del
comitato funzionerà a Huszt, fino a
tanto che, rigettati i russi, potrà ri-
tornare a Marmaros.

Negli altri passi dei Carpazi le no-
stre truppe avanzano dovunque vitto-
riosamente.

Ci darebbero l'Albania.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 6 ottobre. Il « Secolo » riceve da Vienna un tele-
gramma a proposito delle discussioni che si fanno intorno ai
compensi che l'Austria darebbe all'Italia nell'eventualità di
un proprio ingrandimento. Il telegramma dice che il compenso
consisterebbe nell'accordarsi l'Albania.

Difatti (soggiunge il corrispondente, al quale resta natura-
lmente tutta la responsabilità della notizia), difatti, nei circoli
viennesi di solito bene informati si afferma che il Governo
Austriaco penserebbe seriamente alla cessione dell'Albania
all'Italia, purché questa permettesse all'Austria l'occupazione
del Lovcen.

Non vi è bisogno di osservare che si tratterebbe di un re-
galo... come dire?... affatto inutile. L'Albania è perfettamente
perduta per l'Influenza austriaca mentre è aperta solamente
per l'Influenza italiana.

Ora, l'idea maturata a Vienna mirerebbe solo a distogliere
gli italiani dal pensiero di rivendicazioni nazionali.

Inoltre, è impossibile che l'Italia permetta all'Austria di
impossessarsi del Lovcen.

Le indomabili lotte per la libertà e l'indipendenza italiana
hanno consacrato nella storia un nome che è sinonimo di obbro-
brario tortura da parte dell'oppressione, di gloriosi martiri so-
stenuti impavidamente dagli italiani oppressi: le carceri dello
Spielberg. Ora, questo nome apparisce di nuovo tra quelli che
si pronunciano con dolore. Infatti, parecchi deputati croati ar-
restati in vari luoghi della Monarchia austro-ungarica allo scop-
pio della guerra sono stati trasportati nelle tre carceri dello
Spielberg, in Moravia.

Mandato di cattura dell'Austria. Quante sono le forze austro-tedesche
contro le russe.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 6 ott. - Si ha da Londra:
Il Times fa un calcolo delle forze che
si trovano attualmente di fronte nel set-
tore orientale. Le forze tedesche comprese
la cavalleria, possono essere calcolate a
1.200.000 uomini, se i vuoti sono stati
colmati.

La Russia ha inoltre da fronteggiare
l'esercito austriaco nella regione di Cra-
covia. Gli austriaci hanno perduto circa
400.000 uomini (dice il Times) fra morti,
feriti e prigionieri ed oltre 1000 cannoni.
Essi possono contare, al presente, e sem-
pre in quel settore della guerra, circa
600.000 uomini, di spirito alquanto de-
presso e certamente non quale li animava
all'inizio della campagna.

Così era la duplice, può ora far cal-
colo sopra 1.800.000 uomini ma non si
può dare ad essi l'effettivo valore che
avevano all'inizio della guerra, perché
anche le truppe germaniche furono al-
quanto provate.

Si prevede perciò che nella prossima
grande battaglia che si combatterà dalla
Polonia prussiana ai Carpazi ed ai con-
fini dell'Ungheria si troveranno di fronte
circa 4.000.000 di uomini, secondo la
Russia dislocati in circa 2.200.000. A
vantaggio della Russia sta inoltre il fatto
che circa altri due milioni sono pronti
a entrare nella tremenda lotta.

Una grande sconfitta

toccata ai tedeschi

60000 uomini fuori combattimento

Gli austriaci danno notizia della
grande disfatta subito dai tedeschi
nei pressi di Mariampol ed a Auzu-
stow dopo una battaglia durata dieci
giorni.

Ecco i particolari giunti durante la
notte:
« La battaglia di Augustow è com-
inciata il 25 settembre ed è termi-
nata il 3 ottobre con la rotta com-
pleta dei tedeschi.

Al principio l'offensiva tedesca si
concentrò nella regione di T. K. Kine
che subì un terribile bombardamento
il 26 settembre i tedeschi attacca-
rono la fortezza di Ossowetz ma fu-
rono costretti a ripiegare i russi pre-
sero allora l'offensiva ed inseguirono
il nemico che nella sua rotta abban-
donò i feriti, i morti, i cannoni, i con-
vogli, le munizioni.

L'esercito russo ha compiuto un
prodigioso sforzo combattendo otto
giorni consecutivi. Esso inseguì ener-
gicamente il nemico, standoli assai
davvicino. I prigionieri tedeschi at-
testano che le perdite tedesche nella
regione di Suwalki furono enormi.
Talora non restarono che 20 uomi-
ni su cento.

Il Mattin ha da Pietrogrado da fonte
ufficiale: « I russi sono riusciti a
tagliare l'esercito tedesco. Una
prima parte fu schiacciata presso Au-
gustow e Suwalki. Il nemico ebbe
60.000 uomini fuori di combattimento.
La seconda parte si diresse verso
Mariampol che i russi occuparono dopo
aver inflitto ai tedeschi perdite.
I cosacchi sarebbero a quindici
chilometri da Cracovia.

Nicola a Joffre

Bordeaux 6 mattina. Il gran-
duca Nicola ha mandato al mi-
nistro della guerra di Francia,
per essere comunicato al gene-
rale Joffre un telegramma an-
nunciante la vittoria di Augustow.

Il generale Joffre ha inviato a
nome suo e dell'esercito francese
le più vive felicitazioni al gene-
ralissimo dell'esercito amico, ed
alleato, per la vittoria riportata
pegno di successi futuri.

Lo Zar sul campo

Pietrogrado, 3. - Il quartiere ge-
nerale del generalissimo comunica che
lo Zar è giunto sul teatro delle ope-
razioni.

L'opera delle flotte alleate nell'Adriatico

MILANO, 6 ottobre. - Si ha da San Giovanni di Medua: Ieri quattro u-
nità Anglo-Francesi staccatesi dal resto della flotta alleata, sono uscite in ricu-
gnizione nel basso Adriatico per ricercare un grosso piroscafo che trasportava ri-
formanti per la flotta austriaca nascosta nelle Bocche di Cattaro. La perisura-
zione fu vana. Appena le 4 navi tornarono al loro posto, fu ripreso intenso il
bombardamento contro la fortezza interna di accesso alle bocche di Cattaro. Il
fuoco continua tutt'ora violento.

Tre torpediniere austriache affondate.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 6. Il « Secolo » riceve il seguente esposto:
SAN GIORGIO NOGARO, 6 ottobre. - Notizie giunte da Trieste con-
fermano l'affondamento di tre torpediniere Austriache nell'Adriatico, dinanzi alle
Bocche di Cattaro. L'affondamento sarebbe avvenuto ancora il 20 settembre.

La prima torpediniera affondata dai protettori delle navi francesi sarebbe stata
la N. 7; subito dopo la N. 6 che si trovava poco lontana.

Le notizie confermano anche la distruzione di un forte avanzato alle Bocche
di Cattaro.

All'ospedale di Pola si sarebbero verificati parecchi casi di colera; sembra
che l'acqua di qualche cisterna sia inquinata.

Vi è gran penuria di acqua. Le fontane sono sorvegliate da picchetti armati,
con ordini severissimi. I viveri scarseggiano; una pagnotta viene divisa fra quattro
persone.

In questi ultimi giorni a Pola è stato trasportato uno dei famosi morti
da 420.

Le vittorie dei montenegrini

Cettigne, 3. - La terza battaglia di

Granovo è terminata con successo delle
truppe montenegrine. Tutti i tentativi
austriaci per impadronirsi delle posi-
zioni occupate dai montenegrini, sono
completamente falliti. Le truppe ne-
miche sono state respinte con gravi
perdite.

I montenegrini

battono ancora gli austriaci

CETTIGNE 6 ott. ore 8. La

matina del 3, il nemico aprì nu-
trito fuoco d'artiglieria da Zru-
stena Dvrsuk su tutte le posi-
zioni montenegrine.

A Grahovo durante la notte,
gli austrungari sotto la pro-
tezione dei cannoni, si avanzarono
fino alla pianura di Grahovo, im-
pegnando battaglia colle truppe
che la difendevano.

La lotta prese ben presto pie-
ga favorevole per i montenegrini
che finalmente respinsero gli au-
strungari infliggendo loro gravi
perdite. (Stef.)

La battaglia in Francia

si estende su trecento miglia.

LONDRA 6 ott. matt. - L'a-

genzia Reuter pubblica che la
ripresa dell'offensiva da parte
degli alleati produce grande
soddisfazione, poiché comincia
ad apparire che l'immenso mo-
vimento del loro esercito esten-
desi sempre più verso nord.

La lunghezza del fronte della
battaglia sarebbe ora quasi di
trecento miglia. Opinione molto
ottimista caratterizza le rela-
zioni dei corrispondenti parti-
colari dei giornali che sono con-
vinti che benché la battaglia
possa continuare ancora per
qualche tempo con lievi lussu-
cessi, in qualche punto tut-
tavia il nemico sarà costretto ben-
presto a ritirarsi sul suo ter-
ritorio.

Notizie giungenti dal teatro
orientale della guerra sono an-
che esse favorevoli. La battaglia
di Augustow condotta il giorno 3
alla completa disfatta dei te-
deschi che subirono grandi per-
dite di uomini e di materiale. (Stef.)

I giapponesi contrattaccati.

TOKIO 6, mattina. (Ufficiale).

I tedeschi della guarnigione di
Tsingtao contrattaccarono durante
la notte i giapponesi, ma furono
respinti e lasciarono 47 morti. I
giapponesi ebbero 5 morti e 8
feriti.

I cannoni d'assedio giapponesi
tirarono contro la cannoniera il-
lis che si ritirò dopo aver scam-
biato alcune cannonate.

Camera di Commercio

Denunce presentate

durante il mese di settembre 1914

14578. - Tomada, Lodovico in Francesco

14579. - Famiglio, Uldino

14580. - Cuttini Maria in Cuttini, Uldino

14581. - De Cecco Angelica, Uldino

14582. - De Cecco Angelica, Uldino

14583. - De Cecco Angelica, Uldino

14584. - De Cecco Angelica, Uldino

14585. - De Cecco Angelica, Uldino

14586. - De Cecco Angelica, Uldino

14587. - De Cecco Angelica, Uldino

14588. - De Cecco Angelica, Uldino

14589. - De Cecco Angelica, Uldino

14590. - De Cecco Angelica, Uldino

14591. - De Cecco Angelica, Uldino

14592. - De Cecco Angelica, Uldino

14593. - De Cecco Angelica, Uldino

14594. - De Cecco Angelica, Uldino

14595. - De Cecco Angelica, Uldino

14596. - De Cecco Angelica, Uldino

14597. - De Cecco Angelica, Uldino

14598. - De Cecco Angelica, Uldino

14599. - De Cecco Angelica, Uldino

14600. - De Cecco Angelica, Uldino

14601. - De Cecco Angelica, Uldino

14602. - De Cecco Angelica, Uldino

14603. - De Cecco Angelica, Uldino

14604. - De Cecco Angelica, Uldino

14605. - De Cecco Angelica, Uldino

14606. - De Cecco Angelica, Uldino

14607. - De Cecco Angelica, Uldino

14608. - De Cecco Angelica, Uldino

14609. - De Cecco Angelica, Uldino

14610. - De Cecco Angelica, Uldino

Cronaca Cittadina

Sussidi ai Comuni della Provincia.

L'ESPIGI ci invia da Roma in data 4:
Su proposta del Ministro dei Lavori pubblici, sono stati firmati da S. M. il Re i decreti che concedono sussidi di lire 165066,08 al comune di Tramonter di S. Maria (Udine) per costruzione di strada di frazione Chiesola al ponte Rari.
di L. 20187 al Comune di Forcaro per costruzione di una strada per la borgata di S. Rocco.

Per un ricordo dell'indipendenza del Veneto.

L'esposizione dei bozzetti.
Il concorso bandito per il monumento che serva ad eternare la memoria della liberazione del Veneto, dono dei friulani dell'Argentina alla loro Udine, monumento che dovrà sorgere sul piazzale Pascolle, può dirsi veramente riuscito.

Ne fanno fede le unanime lodi che i visitatori in folla facevano ieri — non tanto ai singoli bozzetti, quanto alla mostra complessiva.

I lavori sono esposti nella sala della echerma, alcuni in gesso altri in semplici disegni o schizzi. 17 gli artisti espositori.

Il tema del concorso domandava il progetto di una colonna granitica o marmorea, sormontata da un aquile. Nel basamento istoriati in bronzo di carattere storico o simbolico ricordanti le vicende più gloriose del Friuli dall'epoca più remota ad oggi: non meno di trenta medaglioni raffiguranti gli uomini più illustri di nostra terra e i quattro fattori del nostro risorgimento.

L'altezza totale del monumento non doveva essere meno di metri 18 né più di 22: l'importo veniva fissato nell'assoluta somma di L. 60.000.

Gli artisti tutti hanno fatto dell'oro, e quantunque nelle pastiche, del tema, sono riusciti la maggior parte a dare opere che ditano un acuto senso d'arte, e parecchi anche uno spirito di originalità lodevole.

A domani, alcune impressioni nostre e di altri.

Consiglio comunale. — Fu chiamato ai consiglieri l'ordine del giorno per la seduta di lunedì 12 corr. alle 14. Contempla due nomine: di un consigliere del Monte di Pietà essendo il dott. Fabris stato eletto presidente; e di un rappresentante del comune nella commissione per il conferimento delle rendite private; la proposta di Giuseppe Mazzini in Torino e per una grande targa in bronzo a ricordo del primo pellegrinaggio nazionale alla Cappella espiatoria di Monza.

Notiamo inoltre: la proposta di bandire un pubblico concorso per il progetto della erigenda nuova palestra di ginnastica; le disposizioni per i campi comuni di seppellimento e per le aree riservate nell'ampio Cimitero; il sussidio del 1914 alla Società di Tiro a segno; la transazione nella lite con le imprese assuntorie delle manutenzioni stradali per il quinquennio 1903-1907 e il nuovo capitolato per il medesimo servizio; il completamento delle condizioni di cessione della rete tranviaria cittadina in seguito alle modificazioni deliberate dal Consiglio in precedenti sedute; la liquidazione finale e il collaudo dei lavori costituiti il primo lotto del Collettore per la parte occidentale e centrale della città ecc.

In seduta segreta le liquidazioni di pensione alla signora Cecilia Venier vedova del vigile urbano Giov. Batt. Torossi e alla signora Albina Asquini vedova del viceispettore urbano Antonio Degani; e di buona uscita al capo necroforo Francesco Tomada dispensato dal servizio per ragioni di salute.

Alcuni oggetti della seduta privata sono di particolare interesse: tali le comunicazioni, per le conseguenti sanzioni, delle risultanze del procedimento disciplinare a carico del bibliotecario e della inchiesta, a carico dell'applicato addetto al pubblico macello; le dimissioni del suonatore sig. Vittorio Barei.

Inoltre: vi si tratterà delle nomine in seguito a concorso, di insegnanti elementari; del conferimento di due posti gratuiti e di due semigratuiti al Collegio di Topo-Wassermann e della borsa per la medicina sul legato Marangoni; della promozione dalla seconda alla prima classe del sig. Arturo Valzacehi applicato negli uffici interni municipali.

Per l'automobilismo friulano — La Direzione Generale del Touring Club Italiano — a proposito dell'agitazione qui sorta per ottenere che a Udine fosse delegato, come per il passato, l'ufficio del Genio Civile per i collaudi delle macchine e per gli esami dei conducenti — ha così risposto alle memorie inviate del Capo Console di Udine, dott. Luigi Fabris:

«Giustissime le osservazioni contenute nella pregiata Sua in data 30 scorso mese.

Il Touring, all'intento di eliminare l'inconveniente, da Lei giustamente lamentato, ha richiesto al Ministero dei Lavori Pubblici che nei Capoluoghi di Provincia, non sedi di Circo o Ferroviario, l'attribuzione di collaudi veicoli semoventi e di attestare l'abilitazione a condurli, sia, come in passato, deferita agli Uffici del Genio Civile.

Con osservanza La riveriamo.
E' ora a sperarsi che la mossa della nostra Camera di Commercio da una parte e quella del potente Touring dall'altra, abbiano a sortire l'effetto dalla nostra Provincia desiderato.

Il cav. uff. Giuseppe Nicolotti

da parecchi anni viceprefetto di Udine e simpatizzante noto per la cortesia dimostrata con quanti avevano opportunità di avvicinarlo, è stato collocato a riposo per anzianità di servizio.
Al funzionario attivo e colto, vada il nostro cordiale saluto con una parola di compiacimento per l'attività spiegata a favore della nostra Provincia.

Il cav. uff. Nicolotti presiedeva da anni con zelo il Comitato forestale e, se non siamo male informati, i suoi colleghi del Comitato, coi quali si trovava nel più cordiali rapporti, hanno in animo di offrire a lui una cena d'addio.

Per i maestri nelle scuole miste

L'Associazione Magistrale Friulana «Umberto Caratti sezione dell' M. N.», ha diramata ai maestri la seguente interessante circolare:

Caro collega,

All'apertura del nuovo anno scolastico molti sono i posti di maestro ancora vacanti nella nostra Provincia, ai quali il C. P. S. dovrà provvedere con la massima sollecitudine. Il numero dei concorrenti maschi supera di oltre 300 quello dei posti maschili a concorso. Perciò gran parte dei maestri concorrenti non troverà occupazione, e parecchie decine di posti di scuola mista o femminile rimarranno senz'aspiranti diplomati. Evidentemente si rende sempre più necessaria l'azione della classe magistrale per ottenere la legge ammissione del maestro nelle scuole miste.

Pertanto l'A. M. F. in relazione alla nota mozione Fruch-Martinis ed ai recenti deliberati del Consiglio dell'Associazione stessa, riafferma i nuovi e antichi suoi voti:

I. Che ai posti vacanti ai quali debba provvedere con nomina provvisoria vengano sempre preferiti, alle perenne approvate di legge, le abilitazioni, i maestri anche per le scuole miste o femminili, e le maestre anche per le scuole maschili. Se la legge dispone che nelle scuole femminili e miste insegnino solo le donne, precisa altresì che nessuno potrà insegnare nelle scuole elementari del Regno senza regolare abilitazione.

II. Che, quando non sia possibile provvedere con nuovi insegnanti abilitati, si affidino due sezioni o due classi o anche due scuole ad un insegnante abilitato del luogo od anche di altro Comune o borgata vicina. A questo proposito invitiamo fin d'ora i colleghi a far conoscere a noi o all'Ufficio scolastico se sono disposti ad accettare l'incarico di insegnare nelle scuole che dovessero restare senza insegnante abilitato e rammentiamo che è un'occasione di lavoro e di sobbarcarsi anche con sacrificio la responsabilità di una seconda classe o sezione, pur di vedere allontanati, per l'onore della Scuola Friulana, gli estranei e gli inetti che a centinaia vi sono finora entrati.

III. Che solamente quando non sia possibile provvedere nei modi accennati si affidino le scuole a persone non abilitate, preferendo sempre quelle iniziate agli studi magistrali, e subordinatamente, quelle che possiedono diplomi di scuole secondarie.

I 2. tri voti sono legittimi, e l'Autorità scolastica, che già sta occupandosi per realizzarli, ne riconosce tutta l'importanza. Ma perché possano avere in cooperazione l'efficacia occorre la volontaria cooperazione di tutti i colleghi.

L'Associazione non può tutto vedere e a tutto provvedere. Chi si lagna del fatto compiuto, senza nulla aver fatto per evitarlo, non ha ragione di dolersi, e tanto meno d'incapere l'Associazione di una negligenza che dovrà imputare a se stesso. Ne ripeteremo mai abbastanza che molte questioni scolastiche rimangono insolute per un'imperdonabile inattività dei maestri.

Tutti i colleghi si interessino in questo momento, ed indirizzino all'Associazione i casi ed i modi per l'attuazione dei giusti desideri che esponiamo.

L'Associazione non intende con ciò di sostituirsi all'Autorità scolastica, ma invece di volentieri cooperare con essa e con gli assegnati tutti per il bene supremo del bene della scuola.

Con affetto

La Presidenza

Sandri - Stefanutti - Zanini

Il Segretario

Bonanni.

Il caso pietoso di un giovane di Pola

Ieri nel nostro Civico Ospedale, è morto di soli diciotto anni Umberto Bras, studente nel secondo corso liceale a Pola. Era un giovane distintissimo: oltre agli studi, si dilettava di belle arti — una passione di famiglia, essendo egli nipote del pittore Ferruccio Bras, uno degli artisti virenti di miglior fama. Così anche il nostro Umberto dipingeva ormai da parecchio tempo e si era fatta buona fama quale caricaturista; e suonava in modo egregio il violino. Tutte queste belle speranze per l'arte italiana furono crudelmente troncate dalla morte.

Dichiarata la guerra, ed occupata Pola militarmente, la famiglia del Bras dovette venire via, per cedere la sua casa al militare; e scelse Ovaro come rifugio tranquillo e gradito. Là il povero Umberto, due settimane addietro ammalato in modo così grave che si dovette subito trasportarlo al nostro Ospedale, in una camera a pagamento dove la madre ed un suo zio assistettero con ogni possibile amore e cura.

Frequentemente lo visitavano anche gli amici di Pola, affrontando i disagi ora tanto aumentati, del viaggio, pur di vedere l'amatissimo Umberto; e uno di essi, Mario Liani, studente di medicina — il quale, dopo un anno di studi a Vienna s'iscrisse all'Università di Padova — poiché vide l'amico aggravato, volle restare con lui fino ad accoglierne l'ultimo respiro.

Al giovane, morto lungi dalla tribolata sua Terra nata, mandiamo accorati l'estremo saluto; ai genitori, alle sorelle, la più viva partecipazione al loro dolore.

I funerali seguiranno alle 4 pom., di oggi.

Al funerali interverranno rappresentanze del Collegio Gabelli, Dante Alighieri, Topo e Arcivescovile.

Nomine d'insegnanti

Pubblichiamo le ultime nomine d'insegnanti deliberate in seduta del Consiglio Provinciale Scolastico il 30 settembre decorso.

Arzene: Melli Carolina — Chions: Marcella Gaudenzi — Colloredo di Montebello: Giannini Pinetta, Ganaletti Elvira, Venturi Maria, Raguzzi Giulia, Dosa Caterina — Malano: Sostero Giuseppe — Morsano al Tagliamento: Aperti Ada, Bertocchi Paola — Morogiano: Marzona Ida — Moruzzo: Mariotti Nella — Muzzana del Tergo: Ruzzi Elena, Zanolini Anna — Palazzolo dello Stella: Cesa Anna — Pavia d'Udine: Zilli Luigia — Poccina: Del Giallo Orlea, Bertolino Maria — Pravidomini: Viviani Dina — Rivignano: Muneratti Irene, Nosenzi Rosa — Rivolto: Bierni Luisa, Malavolta Anna, Vergili Virginia — San Daniele del Friuli: Busolin Dusolina — Sedegliano: Pistolesi Francesca, Benassi Annunziata — Sesto al Reghena: Pacciani Carolina, Tomaselli Adolfini — Teor: Cima Eufemia, Mancini Fiordineve — Valvasone: Colaguzzi Maria, Santi Elsa, Novello Anna — Varmo: Stagni Argia, Bonanni Pia, Urbani Olga.

Grimacco: Corte Giacomina — Luverga: Morgante Romano, Casadio Antonietta, Gaggiotti Giovanna — Manzano: Foscolin Maria — Marano Lagunare: Rutter Luigia — Nimis: Attimiani Maria — Remanzacco: Musoni Vanilia — S. Giovanni di Manzano: Delli Carri Margherita — S. Pietro al Natosone: Marzolini Anna, Cosmacini Antonietta, Cucavaz Faustina — Tarcento: Specogna Emilia — Treppo Grande: Rossi Giuditta — Trivignano Udinese: Del Fiorentini Teresa.

Bollettino militare

Esigiti ci invia da Roma in data 3:

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: Brissotto Silvio, 8 o alpini, Lessana Virgilio 2 o fanteria, Pagnini Cronzino, 8 o alpini, De Angelis Giulio 1 o fanteria, Picotti Giovanni Battista 2 o fanteria, Langosco di Langosco Vittorio cavalleggeri di Roma, Salvini Mario cavalleggeri di Roma, Gomez Paloma Raffaele cavalleggeri di Genova.

I seguenti ufficiali medici sono collocati a disposizione del Ministero delle Colonie: Gregorio Giovanni tenente medico all'ospedale di Udine; Rago Giovanni tenente medico nell'8 reggimento alpini; Conti Paolo tenente medico nell'Ospedale di Udine.

Rossetto Amedeo, tenente sussistenza, direzione commissariato 6 o corpo d'armata (Pavullo di Udine) è collocato a disposizione del Ministero delle Colonie.

Beria di Sale d'Argentina Francesco, maggiore di cavalleria in posizione ausiliaria del distretto di Sacile è chiamato temporaneamente in servizio effettivo e comandato al 5. corpo d'armata, Ufficio precettazione quadri.

Della Schiava Attilio, sottotenente di fanteria di complemento del distretto di Sacile, è dispensato da ogni eventuale servizio militare per età.

Giardino d'infanzia riaperto — S'è riaperto in v. Villata al N. 13 il giardino d'infanzia diretto dalle suore di Maria Bambina. Molte famiglie hanno affidati i loro bambini a quelle suore, che tanto bene hanno compiuta la loro opera, di paziente educazione, nei piccoli, cuori lo scorso anno.

Il saggio dello scorso giugno, pieno di gaiezza, nei nomi cari di religione e patria, ha conquistati molti genitori e li ha persuasi ad affidare proprio a quel giardino i loro bimbi. Auguriamo perciò moltissimi iscritti.

Onorare beneficando — La spelt. Famiglia Moretti, per onorare la compianta memoria del Sup. amatissimo Giuseppe Moretti di cui ricorre oggi il terzo anniversario della morte, ha fatto le seguenti erogazioni:

Erigendo Ospizio Marino in Lignano L. 200 — Ricreatorio Popolare Carlo Facet 100 — Congregazione di Carità di Tarcento 100 — Congregazione di Carità di Ciseria 100.

Permessi e divieti d'esportazione. — Il R. Ministero accogliendo delle domande di Camero di Commercio e di gruppi di commercianti modifica con supplementi quasi giornalieri il divieto d'esportazione pubblicato al principio delle ostilità.

A questi supplementi che giungono alla R. Dogana non viene data una diffusione sufficiente ed immediata e perciò gli interessati devono rivolgersi caso per caso alla R. Dogana per chiarimenti.

Non sarebbe forse il caso nell'interesse di una grande quantità di commercianti di pubblicarli in un albo opposto da esposti nel corridoio della R. Dogana. Con questo si verrebbe ad eliminare anche una noia continua ai Signori Ufficiali di Dogana i quali certamente non possono avere la pazienza di S. Antonio per rispondere a tutti.

Un'altra caduta. — Pur ieri, accidentalmente certo Antonio Pantalone cadde in via Cavour poco prima di mezzogiorno ferendosi al ginocchio; sollevato dal vigile Strizzolo fu accompagnato con una vettura nella abitazione di Vicolo Silio.

Tetano. — Il contadino Rossi Celeste fu Paolo d'anni 59, da Resana del Roiale dovette, essere accolto ieri alle 16 nell'Ospedale di Udine, per tetano sopravvenuto in seguito alla foratura d'una bacchetta.

In S. Daniele

vendesi casa di civile abitazione nel centro del paese. Informazioni presso l'agenzia Manzoni e C.

Società Dante Alighieri. Sottoscrizione per iscriverlo nel Libro d'oro del Soci perpetui della « Dante Alighieri », il nome del corpianto **Agostino Coppadoro**.

Somma precedente L. 52. D'Este Riccardo 1, Bertoni Giovanni 1, Cassi dott. Diego-Luana 5, Piacinotta Tullio-Milano 5, Ghirardi Giulio 1, Treviani prof. Ettore-Medena 5, Orsina Scappa-Fossalta di Portogruaro 3, Luisa Visentini 2, prof. Abbanigo Marioni-Rovigo 5, Teresa Mariani-Fossalta di Portogruaro 3, Giuseppe e Clementina Scappa-Portogruaro 5, Don Stefano Mariani-Fossalta di Portogruaro 2, Italia Toniatti-Fossalta di Portogruaro 1, Comm. Francesco Zuzi-S. Michele al Taglio 10, famiglia Coppadoro (a complemento) 47. Totale lire 150.

Essendosi raggiunta la somma necessaria, oggi viene fatta l'iscrizione nel Libro d'oro del Comitato Udinese della « Dante Alighieri ».

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

La fine dei processi dei ferroviari.

Abbiamo pubblicato ieri i nomi degli imputati della terza giornata; Tutti e trentaquattro risposero su per giù come i precedenti loro compagni.

I testi depongono le solite cose. Il P. M. passa in disamina i risultati della causa e conclude proponendo per gli imputati Baldin, Bramuzzo, Foni, Della Mura, Mariani e Boreatti l'assoluzione; per tutti gli altri la condanna a 500 lire di multa o a interdizione per tre mesi dei pubblici uffici.

Dopo l'arringa dell'avv. Drionzi, vengono assolti.

Richi Giovanni, Sigoretti Giovanni, Bardini Ermidio, Bramuzzi Giovanni, Foni Olimpio, Merlino Sante, Della Mura Giovanni, Biello Fedele, Scava Ernesto, Ferri Virginio, Vittori Ernesto, Fabbro Quinto, Cabai Giuseppe, Bomben Giovanni, Boreatti Gio. Battista, Boreatti Ermesgilio, Monsardi Augusto. Gli altri vengono condannati a 500 lire di multa e a tre mesi d'interdizione col beneficio della legge Ronchetti.

Domestico Del Bianco gerente responsabile

E. MEDA & C.

Società in accomandita semplice fra fabbricanti.

MILANO - Via Ugo Foscolo, 2

Grandi magazzini di Tappeti - Tende - Stoffe per mobili - Passamanteria - Mobili di Giunco.

Cataloghi e Campioni a richiesta

Società Reale

Mutua Incendi

Fondata nel 1829

TORINO - Via Orfano 6.

Tenutosi addì 30 Maggio il Consiglio Generale, si è comunicato dei risultati del esercizio 1913:

Nel 1913 si conseguirono

utili per L. 2.179.920,33

Agli assicurati si restituirono a Gennaio 1915, epoca del pagamento delle quote annue L. 1.599.458,10

e così un risparmio del 20 per cento

Provento ordinario del 1914 per quote e impiego fondi L. 10.383.000,--

Riserva statutaria per il 1914 L. 11.789.112,57

Totale dei risparmi restituiti agli Assicurati dalla fondazione al 1913 L. 20.322.836,64

Somme totali pagate per sinistri dalla fondazione al 1913 L. 115.627.740,81

Totale valori attualmente L. 7.470.000,00

Polizze in vigore L. 368.300,--

Assicurati L. 368.300,--

Agente in Udine: VITTORIO SCALA

Vicolo Florio N. 4.

PERNET-BRANCA

Specialità dei

Fratelli BRANCA

MILANO

Amaro, tonico,

corrobicante,

aperitivo, digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni

Collegio Militarizzato

A. GABELLI - Udine

Allievi dal 7 anni in avanti

Chiedere programmi illustrati

Collegio Convitto Zacchi

UDINE

Fuori Porta Venezia - Telef. 46

Si ammettono per essere

assistiti durante lo studio

Esterni e Semi-Esterni

Collegio Convitto Zacchi

UDINE

Fuori Porta Venezia - Telef. 46

Si ammettono per essere

assistiti durante lo studio

Esterni e Semi-Esterni

Collegio Militarizzato

A. GABELLI - Udine

Allievi dal 7 anni in avanti

Chiedere programmi illustrati

Cicli e Motocicli

RUDGE - WITHVOURTH

Motociclette FRERA

si vendono presso la ditta

G. NADALI

UDINE - Arco Via Manin - UDINE

Del Pup Domenico & F.lli

Successori alla Ditta

G. B. GANTARUTTI

UDINE - Piazza Mercatenuovo - Telef. 66

Premiato Calzificio

con massima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO

Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Calze

CARTE DA GIUOCO

Deposito filati della Mondiala Casa D. M. C.

NUOVA DITTA

ALEARDO RONZONI

Orologeria - Oroficeria - Argenteria - Gioielleria

Udine - VIA DELLE ERBE, 3 - Udine

Completo assortimento orologi tascabili in oro, argento, e nickel — Orologi con bracciale — Pendole da muro e da tavola — Sveglie Americane e di Germania.

Argenteria di ogni genere - Specialità articoli per regali con astuccio o senza adattiper Nozze, Battesimi, Cresime, Comunioni

BORSE D'ARGENTO

Oreficerie in oro 18 Karati garantito

VERE MATRIMONIALI

Si compera oro e argento usato

Laboratorio Incisore, Orefice, Timbri di gomma. Riparazioni orologi

Prezzi convenientissimi.

Articoli Tecnici

per meccanica

Deposito Macchine - ing. Fachini - Udine - Via Bertolini

ACQUA RICORD

IN VENDITA SOLO ALLA

LA PIU' FAMOSA INTORSA PROFUMERIA FLORENTINA

Chiedere programmi al

COLLEGIO

Dante Alighieri

UDINE

Fuori Porta Venezia - Telef. 46

Si ammettono per essere

assistiti durante lo studio

Esterni e Semi-Esterni

MALATTIE D'OCCHI

Difetti della Vista

dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo Specialista

Consultazioni ed Operazioni

tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

Udine Piazza del Duomo N. 12

Villa Rosa

stiglione 103-105

BOLOGNA

Stabilimento di cura aperto tutto l'anno

Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo.

Non si accettano malati di mente né d'infezione

MEDICO INTERNO PERMANENTE

Prof. Augusto Marri, Consulente

Prof. Giovanni Vitelli, Direttore

Gabinetto per RAGGI X

Trattamento EMBLICH esiguo

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico

Ferruginosa (Anemie, Malattie, mulliebre, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, Ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli.

Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento:

Dirigete esattivamente all'Ufficio Centrale d'annunci A. Manzoni & C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - BARI, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA, Via Ospitale 10 - BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It.) - CREMONA, Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena, Via Scarpa 24 - Milano, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 61 - VERONA, Via Valerio, Catello 6 - Parigi 14 Rue Pardonnet - LONDRA, BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0.50 III pagina L. 1.50. Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

RONCEGNO ACQUA ARSENICO FERRUGINOSA

da 50 anni prescritta dai più famosi medici con tutta la maggiore probabilità di guarigione e completa durata. Indicazioni: Anemia - Clorosi - Nevrosi - Malattie muliebri - polio - bambini - Malaria - Febbre che non cede al chinino. Il migliore ricostituente naturale del corpo umano che dà nuova forza e nuova vitalità a persone esaurite di lavoro od in seguito a malattie. Tolleratissima dagli stomaci più deboli. Efficacissima sotto piccole dosi. Prodotto naturale di composizione costante. Cura da bibita e demitico efficace in ogni stagione. Vendesi in ogni Farmacia. A. MANZONI e C. Milano, Roma, Genova. Unici depositari per l'Italia.

RONCEGNO

nell'Alpe Trentino (staz. ferrov. linea Venezia-Trento) è una Stazione Balneare-Climatica di fama mondiale, offrendo innumerevoli vantaggi. Acque Arsenicali-Ferrugineose per cura da bibita o bagno, ottime nelle malattie sudicate.

Clima ideale, fresco, rinfrescante incantevole posizione - 635 metri sul mare. Amene passeggiate. Moderno Stabilimento balneare annesso al Palazzo e Gran Hotel Primo ordine. Ogni confort. Immenso parco secolare. Prezzi modici. Due bellissime VILLENI compl. per famiglie d'affittare. Stagione: 15 Maggio - 20 Settembre - Prosp. ill. dalla direzione.

Adriano Tamburlini - Udine

Viale Duodo N. 34

Acherina La migliore e la più conveniente «Lisciva liquida» PREZZO INCREDIBILE; Marca Depositata; Rifiutate tutte le imitazioni!!

Liscive in Polvere di tutte le qualità la preferita, impalpabile, paglierina profumata.

Saponite di ogni Marca.

Creme da Scarpe di ogni Marca.

Crema Simplon per calzature; Vera Inglese - Chiusura brevettata - Non si secca mai!! Impareggiabile lucentezza, morbidezza conservazione delle scarpe. Da molti anni è l'unica Crema che senza chiosare si faccia reclame da sé con l'irraggiungibile sua straordinaria bontà.

Inchiostri Esteri fabbricati in Italia

PREZZI RIDOTTISSIMI

CHININA BANFI

alla PILOCARPINA
25 giorni d'uso bastano per guarire
effetti malarici. Evita l'assunzione
di chinina pura.

Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

La Scatola 10 polveri L. 1.50
Deposito per l'Italia: A. Manzoni e C. Milano
Via S. Paolo, 11 - Roma, Via della Pietra
ed in tutte le principali farmacie

Esigete espressamente le polveri «KEFOL».

Denti sani e bianchi

DENTIFRICIO BANFI

più sano - più dolce - più efficace

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

ritorna su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Biancamano Mingazzini, Lombroso, Morrelli, Zuarelli a quelle del Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo salute, forza, vigore ad ammalati di Nevrosi, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. Convalescenti per qualsiasi morbo. Trovati in tutte le Farmacie

Il metodo Brown Sequard - Sperimento di medicina di Parigi

realizzato completamente

PERBIOTINA

UNIVERSALE

MALESCHI

MALESCHI

MALESCHI

MALESCHI

MALESCHI

MALESCHI

MALESCHI

MALESCHI

MALESCHI

MALESCHI

MALESCHI

MALESCHI

MALESCHI

MALESCHI

MALESCHI

MALESCHI

MALESCHI

MALESCHI

MALESCHI

MALESCHI

MALESCHI

MALESCHI

RINOMATI

Preparati

di Pepsina

Carlo Tosi

Pillole di

PEPSINA

digerenti alla Pepsina

vegeto-animale

L. 2 in bottiglia di 24 Pillole

Pillole

LATTIFUGHE

L. 160 la bottiglia di

18 pillole lattifughe

In tutte le farmacie

presso i concessionari

esclusivi A. Manzoni

e C. Milano, Via S.

Paolo 11 - Farmacia

gialla Maldifassi (Palazzo

della Borsa rimpianto

alla Posta - Roma - Genova

CHI

senza far conoscere

al pubblico il proprio

nome

desidera

far compere, vanità,

affettuosità, ecc., fare

ricerche di rappresentanza,

di personale ecc.

ecc. ecc. ed a tale scopo

vuol servirsi dell'annuncio

ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C.

Ufficio di pubblicità

Udine - Via della Posta 7

La stessa s'incarica

di ricevere le offerte

e di consegnarle chiuse

all'inserzionista,

mantenendo il massimo

segreto.

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestione difficile, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Fosse congestive, Ingorgi del Fegato, Aorta, Esostomi, Foruncoli, Eczemi, ecc. - Intossicazione del Circolatore, Tristezza gastrica, Anemia, Appetito, ecc.

Cura

Razionale

Guarigione

GRAINS DE VALS

Prezzo: L. 2.500 Fiume di 50 gran.

Preparato da L. DE BERNARDIS, Farmacia a Parigi.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Esigete: ogni gran.

Ferrenosio Favara



Ottimo ricostituente naturale

Sostituisce in tutte le stagioni la cura dell'uva

Concessione esclusiva per la vendita in Italia: A. Manzoni e C.

Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Viale Pietra 91 Genova, Piazza Fontane Marose

OPUSCOLI GRATIS A RICHIESTA

Udine: presso G. C. MESSATI - FRANCESCO MINISINI

e nelle Farmacie G. B. Solero e A. Bosero



MALESCHI

MALESCHI

MALESCHI

MALESCHI

MALESCHI

MALESCHI

MALESCHI

MALESCHI

MALESCHI

TOSSI
Raucedini-Raffreddori-Pertossi-Co-
stipazioni-Abbassamento di voce, ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA
del dottor RECHER
Da non confondersi con le supposte analgetiche
al codeina, che danno alla tosse.
SUCCHI ALLA CODEINA in Fiume e Fiume
(Codi-Recher) in Farmacia
Codi-Recher è il più sicuro e il più sano
Sedativo per la tosse - Scatole per L. 1.000
di ogni pastiglia analgetica e di ogni supposito
al codeina analgetica di ogni 25 per la tosse.

IN GUARDIA DALLE TOSSI

La reclame e l'anima del commercio